



## LINEE DI INDIRIZZO CONDIVISE UNEBA VARESE – OPI VARESE DELL'INFERMIERE LIBERO PROFESSIONISTA NELLE STRUTTURE SOCIO SANITARIE

### Sommario

1. Premessa .....	1
1.1 Infermieri liberi professionisti e rapporti con le strutture residenziali .....	1
2. Dal Codice deontologico delle professioni infermieristiche .....	1
2.1 Contestualizzazione nell'ambito socio sanitario.....	1
2.2 Considerazioni .....	3
3. Impegno richiesto all'Infermiere libero professionista operante nelle strutture residenziali .....	3

### 1. Premessa

#### 1.1 Infermieri liberi professionisti e rapporti con le strutture residenziali

Premesso che il focus dell'infermiere è la persona assistita. Si rimanda quindi ai primi articoli del Codice Deontologico delle Professioni Infermieristiche i quali delineano un professionista sostenuto da saperi scientifici e da valori professionali. Un professionista proattivo nel contesto in cui lavora e orientato al bene e al benessere della persona assistita con la quale instaura una relazione, ove possibile, utilizzando il tempo come cura. Tutto questo si contestualizza benissimo negli usuali contesti lavorativi cioè quelli ospedalieri. A differenza degli Ospedali, nelle strutture residenziali la tipologia di persone assistite si caratterizza per fragilità, comorbidità, anzianità e disturbi neurologici aprendo uno scenario di alta complessità assistenziale e generalmente una stabilità clinica. Queste condizioni richiedono di conseguenza oltre che elevate competenze e conoscenze tecniche, anche e soprattutto, elevate capacità relazionali empatiche e di presa in cura.

### 2. Dal Codice deontologico delle professioni infermieristiche

#### 2.1 Contestualizzazione nell'ambito socio sanitario

##### ART. 39 - ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE

*L'Infermiere, nell'esercizio libero professionale, si adopera affinché sia rispettata la leale concorrenza e valorizza il proprio operato anche attraverso il principio dell'equo compenso.*

*In questo ambito l'equo compenso sottolinea l'impegno attivo del professionista in termini di tempo e di presa in cura delle persone che assiste al fine di determinare quale impegno clinico e relazionale viene messo in campo.*

##### ART. 40 - CONTRATTO DI CURA

*L'Infermiere, con trasparenza, correttezza e nel rispetto delle norme vigenti, formalizza con la persona assistita apposito contratto di cura che evidenzia l'adeguata e appropriata presa in carico dei bisogni assistenziali, quanto espresso dalla persona in termini di assenso/dissenso informato rispetto a quanto proposto, gli elementi espliciti di tutela dei dati personali e gli elementi che compongono il compenso professionale.*

*Il contratto è una componente essenziale tra il libero professionista e la persona che assiste ma nel caso in*

cui questa sia sotto la responsabilità di una struttura che la ospita la stessa essenzialità si pone (indipendentemente dalla normativa) eticamente con le strutture in quanto responsabili degli assistiti, lo scopo resta quello di utilizzare il tempo come tempo di cura portando valore e cura per il bene degli assistiti e la tutela del professionista.

..il tempo va riempito di significato per non lasciare che "semplicemente passi, senza che nessun filo di senso possa essere disegnato nello spazio seppur breve del proprio divenire"...(Mortari 2019 Aver cura di sé)

#### **ART 41 - SICUREZZA E CONTINUITÀ DELLE CURE**

*L'Infermiere che opera in regime di libera professione tutela la sicurezza e la continuità delle cure delle persone assistite anche rispettando i propri tempi di recupero bio-fisiologico.*

*Questo articolo merita particolare attenzione poiché contiene principi cardine di tutela della salute delle persone e dei professionisti, da un lato la continuità delle cure quale garanzia di presa in cura olistica delle persone assistite, collaborando nell'analisi dei bisogni, partecipando attivamente al Piano di Assistenza Individualizzato e alla valutazione degli esiti della cura. Dall'altra parte il diritto/dovere del professionista di tutelare la propria di salute per il benessere personale.*

*Una cura che ambisce a presentarsi non come una semplice riparazione ma come un progetto sartoriale...e concepisce la salute come un progetto che mobilita tutta la vita...perché le decisioni di fine vita...non possono essere a «taglia unica»...non ce ne sono due uguali. (Spinsanti 2022. La cura in modalità palliativa).*

*Nella definizione del compenso devono essere considerati i seguenti elementi:*

*Parametri intrinseci*

- 1. Articolazione e responsabilità delle attività e /o dei servizi erogati.*
- 2. Livelli di complessità assistenziale.*
- 3. Continuità assistenziale.*
- 4. Competenze specifiche (specializzazioni certificate e/o certificabili).*
- 5. Costi connessi allo svolgimento della prestazione; programmabilità dell'intervento in base alle disponibilità del cliente e/o alla natura dell'intervento stesso (orario, frequenza, etc.).*
- 6. Richieste di urgenza e/o tempestività e/o notturno.*
- 7. Eventuali rimborsi e spese sostenute (ad es, dispositivi sanitari se non forniti dal cliente, etc.).*
- 8. Carico previdenziale.*
- 9. Costi di copertura assicurativa professionale di responsabilità civile.*
- 10. Costi connessi all'aggiornamento professionale e all'organizzazione e gestione del lavoro.*
- 11. Costo della tecnologia (ammortamento delle attrezzature e manutenzione).*
- 12. Consumi di materiali.*
- 13. Costi generali che includono: segreteria, affitto/ammortamento dell'acquisto dei locali, utenze, materiali non sanitari di consumo, assicurazioni e altro.*

*Accanto ai suddetti parametri intrinseci, si possono utilizzare in concomitanza altri quattro criteri estrinseci di parametrizzazione dell'onorario:*

- 1. parametrizzazione a prestazione: la tariffa si applica di norma nei casi di precise prestazioni tecniche erogate in via estemporanea o comunque secondo modalità non riconducibili alle altre formule organizzative contemplate di seguito;*
- 2. parametrizzazione ad accesso: per le prestazioni o attività multiple, non ricomprese in un apposito piano o progetto, eseguite nella stessa seduta od intervento. Il calcolo della tariffa si effettua assumendo a riferimento, per intero, la tariffa della prestazione più importante anche se non prevista ma resasi necessaria nel corso dell'intervento, ed applicando alle rimanenti la riduzione del 50%;*
- 3. parametrizzazione a piano/progetto/consulenza: applicabile nei casi in cui siano previsti una predefinita pluralità di accessi a contenuto multiplo. In tal caso si potrà fare riferimento a tariffe forfettarie rapportate al grado di complessità delle attività richieste;*
- 4. parametrizzazione a tempo: utilizzabile quando l'elemento prevalente dell'attività infermieristica sia rappresentato dalla presenza continuativa del professionista, per congrui periodi. In tal caso non si farà luogo*



*all'applicazione di tariffe a prestazione, ad accesso o a piano/progetto/consulenza assistenziale. Si applicano quando il professionista è titolare di convenzioni con Aziende sanitarie ed Enti pubblici o privati che prevedono l'uso della tariffa oraria. Nella determinazione dell'onorario professionale, il compenso viene definito assumendo quale riferimento il tempo di impegno del professionista"*

## 2.2 Considerazioni

Come principio di indirizzo generale viene ulteriormente ribadito che la continuità della cura sia indispensabile nelle prestazioni rese, tale principio è imprescindibile anche nella specificità degli incarichi di libera professione infermieristica, che se pur contratti con Enti del Socio Sanitario, hanno come soggetti della prestazione stessa, persone fragili, croniche e lungodegenti:

*"L'infermiere libero professionista non deve accettare alcun incarico se altri impegni professionali o personali gli impediscono di operare con la diligenza e lo scrupolo richiesti in relazione all'importanza, complessità, difficoltà e urgenza dell'incarico stesso. In nessun caso il cumulo degli impegni professionali può essere pregiudizievole della qualità delle prestazioni, della sicurezza del cliente e del professionista, secondo anche quanto affermato".*

## 3. Impegno richiesto all'Infermiere libero professionista operante nelle strutture residenziali

Premesso quanto sopra, l'Infermiere in libera professione presso le strutture socio sanitarie, si deve impegnare a:

- assicurare una modalità di adeguata e appropriata presa in carico dei bisogni assistenziali degli utenti anche in relazione al PI/PAI/PEI e di funzionamento della struttura, di gestione delle emergenze, delle regole e dei protocolli in uso, di gestione delle informazioni, dei rapporti con gli altri operatori e con i caregiver/familiari/legali rappresentati degli utenti e degli utenti stessi, riferita agli elementi espliciti di tutela dei dati personali, alla registrazione delle presenze in struttura, all'uso degli strumenti informatizzati e delle attrezzature e gli elementi che compongono il compenso professionale, etc...
- a garantire continuità nella prestazione proprio a tutela dei lungodegenti che all'interno delle strutture socio-sanitarie sono assistiti. Occorre conoscere i bisogni e trasferire tutte le informazioni ai colleghi in maniera appropriata per assicurare la continuità delle cure.
- A garantire la presenza secondo le disponibilità concordate deve essere prioritaria, salvo impossibilità oggettive, devono essere un impegno assunto che se disatteso non va inteso come disagio alla struttura ma come mancata prestazione all'utente/ospite.

Il libero professionista attraverso la sottoscrizione del contratto con l'Ente/Istituto, accetta e si impegna a rispettare le modalità

- di adeguata e appropriata presa in carico dei bisogni assistenziali degli utenti anche in relazione al PI/PAI/PEI
- di funzionamento della struttura,
- di gestione delle emergenze, delle regole e dei protocolli in uso,
- di gestione delle informazioni, dei rapporti con gli altri operatori e con i caregiver/familiari/legali rappresentati degli utenti e degli utenti stessi, riferita agli elementi espliciti di tutela dei dati personali, alla registrazione delle presenze in struttura, all'uso degli

strumenti informatizzati e delle attrezzature e gli elementi che compongono il compenso professionale, etc...

- di garanzia della tutela della sicurezza e continuità di cure, assicurando la continuità nella prestazione proprio a tutela dei lungodegenti che all'interno delle strutture socio-sanitarie sono assistiti. Conoscendone i bisogni e trasferendo tutte le informazioni ai colleghi in maniera appropriata per assicurare la continuità delle cure.
- di presenza secondo disponibilità concordate deve essere prioritaria, salvo impossibilità oggettive, devono essere un impegno assunto che se disatteso non va inteso come disagio alla struttura ma come mancata prestazione all'utente/ospite.

Varese 14/07/2023

IL PRESIDENTE

Dott. Luca Edoardo Trama



LA VICE PRESIDENTE

Dott.ssa Antonella De Michelis



IL PRESIDENTE

Dott. Aurelio Filippini

